

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Manda il Tuo Spirito,
Signore,
nei nostri cuori,
affinché,
ascoltando le vicende
delle donne della Scrittura,
possiamo riconoscere
il Tuo amore per noi.
Guidati dalla loro sapienza,
dal loro amore e dalla loro forza,
giungeremo anche noi
allo splendore del Tuo Regno
per essere con Te
e con loro
per la vita eterna.
Amen.



SI PROPOSE DI DISTRUGGERE TUTTI I GIUDEI

Dal Libro di Ester (Est 3,1-6)

¹Dopo questi fatti, il re Assuero rese grande Aman, figlio di Ammedàta, l'Agaghita, lo innalzò e pose il suo seggio al di sopra di tutti i principi che erano con lui. ²Tutti i ministri del re, che stavano alla porta del re, si inginocchiavano e si prostravano davanti ad Aman, perché così aveva ordinato il re a suo riguardo. Ma Mardocheo non s'inginocchiava né si prostrava. ³I ministri del re, che stavano alla porta del re, dissero a Mardocheo: "Perché trasgredisci l'ordine del re?". ⁴Ma, sebbene glielo dicessero tutti i giorni, egli non dava loro ascolto. Allora quelli riferirono il fatto ad Aman, per vedere se Mardocheo avrebbe insistito nel suo atteggiamento; aveva detto loro, infatti, che era un Giudeo. ⁵Aman vide che Mardocheo non s'inginocchiava né si prostrava davanti a lui e fu pieno d'ira; ⁶ma gli sembrò poca cosa mettere le mani addosso a Mardocheo soltanto, poiché gli avevano detto a quale popolo Mardocheo apparteneva. Egli si propose di distruggere tutti i Giudei che si trovavano nel regno d'Assuero, cioè il popolo di Mardocheo.

Il cap. 2 si concludeva con l'episodio del colpo di stata da parte di due eunuchi, sventato da Mardocheo. La situazione sembra dunque essere favorevole sia per Ester che per Mardocheo, ma improvvisamente sembra esserci un ribaltamento delle sorti. [1] **Dopo questi fatti:** אָחֵרוֹ הָיָה כְּרִים אַחֲרֵי הָאֵלֶּה [akhar hadvayym ha'eleh]. Normalmente questa introduzione lega gli eventi precedenti a quanto segue: ironicamente alla "buona azione" di Mardocheo, corrisponde una ricompensa per qualcun altro. **Rese grande Aman:** גִּדַּל הַמֶּלֶךְ אֶחְשָׁרוֹשׁ אֶת־הֶמָּן [gidal hamelekh 'akhshverosh 'et haman]. Senza mai essere stato nominato in precedenza, ora ci viene presentata la promozione di Aman. Questo evento è descritto con tre verbi, il primo dei quali è גִּדַּל [gidal "rese grande"]. La trad. ebr. ha cercato di comprendere chi fosse questo Aman, ipotizzando fosse lo stesso Memucam di cui si parla nel cap.1; altri ipotizzano fosse qualcuno che aveva approfittato della distruzione di Gerusalemme per arricchirsi; altri ancora parlano di un ex schiavo di Mardocheo o ipotizzano una sua partecipazione al complotto contro il re. **L'Agaghita:** בֶּן־הַמְּדָהָה הָאֲגָגִי [ben hamdata' ha'agagy]. Come per il nome del figlio, anche riguardo al padre l'etimologia è incerta. L'origine, invece, lo mette chiaramente in relazione con Amalek ed il suo re Agag: il popolo nemico per eccellenza di Israele. In questa prospettiva appare chiaro il senso dell'opposizione con l'origine beniaminita e nella famiglia di Saul di Mardocheo: in 1Sam 15 Saul sconfigge Agag, ma lo risparmia insieme con il bestiame migliore, venendo così respinto dal Signore. Questo riferimento è prob. una modifica successiva al testo primitivo di Est. **Lo innalzò e pose il suo seggio:** וַיִּנְשְׂאוּהוּ וַיָּשֶׂם אֶת־כִּסְאוֹ מֵעַל כָּל־הַשְּׂרָפִים אֲשֶׁר אֵתוֹ: [waynas'ehu wayasem 'et kis'o me'al kol hasarym 'asher 'ito]. Questa elevazione di Aman viene descritta con altri due verbi: וַיִּנְשְׂאוּהוּ [waynas'ehu "e lo elevò"] e וַיָּשֶׂם אֶת־כִּסְאוֹ מֵעַל [wayasem 'et kis'o me'al "e pose il suo seggio sopra"], rendendo questa elezione un evento di portata notevole. Il termine כִּסֵּא [kise' "seggio"] in Est è usato esclusivamente in riferimento al trono regale, rendendo così l'elezione di Aman molto simile all'intonizzazione di un re. Nello stesso senso anche il riferimento ad una sua superiorità agli altri ministri. [2] **Tutti i ministri del re:** וְכָל־עַבְדֵי הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר־בְּשַׁעַר הַמֶּלֶךְ [wekhol 'avde hamelekh 'asher beshar hamelekh]. Questa nota lega l'elezione di Aman a quanto segue riguardo Mardocheo. In base a quanto precisato qui, l'obbligo di prostrarsi davanti ad Aman è riservato ai servitori presenti alla porta del re, e quindi anche a Mardocheo. Non si tratterebbe dunque di un obbligo generale per la popolazione, ma esclusivamente per i funzionari regali, rendendo così centrale l'atteggiamento di Mardocheo. **Si inginocchiavano e si prostravano:** כַּרְעִים וּמִשְׁתַּחֲוִים לְהֶמָּן [kor'ym umishtakhawym lehaman]. I due verbi indicano una proskynesis, un atto di adorazione, normalmente riferito nella Bibbia alle divinità. Qui sembra indicare un atto di rispetto per un'autorità. **Così aveva ordinato il re:** כִּי־כֵן צִוָּה־לּוֹ הַמֶּלֶךְ [ky khen tzivah lo hamelekh]. Il comando dunque non è dato da Aman stesso, ma si tratta di un vero e proprio ordine del re, che, come tale, non si può rifiutare. **Ma Mardocheo non s'inginocchiava:** וְלֹא יִשְׁתַּחֲוֶה: [umordokhay lo' yikhra' welo' yishtakhaweh]. Senza altre specificazioni o spiegazioni, viene annotato il fatto che Mardocheo non partecipa a questo atto di onore verso Aman. Molto è stato discusso sul motivo di tale rifiuto: alcuni ipotizzano che Mardocheo sia irritato per la scelta di Aman e la mancata ricompensa a lui che aveva salvato il re (questo però non coincide con la descrizione positiva che il libro fa di Mardocheo); altri ipotizzano ci sia un riferimento alla lotta Saul-Agag (ma questa sembra secondaria nel racconto). In 3,4 il rifiuto di Mardocheo è messo in relazione al suo essere giudeo, per cui alcuni sostengono che Mardocheo si rifiutasse di prostrarsi davanti a qualcosa di diverso da Dio. In realtà nella Bibbia si parla di un divieto di prostrazione davanti a divinità straniere, ma l'uso di prostrarsi davanti alle autorità non è vietato o condannato. Alcuni mettono in relazione questo evento con quanto narrato da Erodoto riguardo a due spartani che per il loro ideale greco di libertà si rifiutano di prostrarsi davanti a Serse. [3] **I ministri del re:** וַיֹּאמְרוּ עַבְדֵי הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר־בְּשַׁעַר הַמֶּלֶךְ לְמֹרְדֹכָי: [wayo'mru 'avde hamelekh 'asher beshar hamelekh lemordekhai]. I primi a notare questo atteggiamento di Mardocheo sono i suoi "colleghi". Estremamente interessante è il fatto che Aman stesso non si accorga della cosa. **L'ordine del re:** מְדוּעַ אַתָּה עוֹבֵר אֵת: [madua' 'atah 'over 'et mitzwat hamelekh]. I "colleghi" di Mardocheo si soffermano

sulla parte più grave dell'azione di Mardocheo: il disobbedire all'ordine del re. Forse più che di una richiesta di spiegazioni si tratta di un mettere in guardia Mardocheo dalle conseguenze delle sue azioni. [4] **Tutti i giorni:** אֵלֶיךָ יוֹם יוֹם [בְּאַמְרָם] [wayehy be'omram/ Q ke'omram 'elaw yom wayom]. Questa precisazione ci rende evidente la pressione a cui Mardocheo è sottoposto dai suoi colleghi. Forse è una personificazione della pressione esercitata su tutti gli ebrei ad adattarsi agli usi ed ai riti dell'impero. **Non dava loro ascolto:** וְלֹא שָׁמַע אֲלֵיהֶם [welo' shama' 'alehem]. Nonostante l'insistenza, Mardocheo si dimostra fedele ai suoi principi. **Riferirono il fatto ad Aman:** וַיְגִידוּ לְאֵמָן [wayagydu lehaman]. Dopo il lungo tentativo di persuadere Mardocheo, i ministri decidono di rivolgersi direttamente ad Aman, non si sa se come denuncia o come tentativo di convincimento (alcuni sostengono fosse un tentativo di scusarlo). **Avrebbe insistito nel suo atteggiamento:** לִרְאוֹת הַיַּעֲמֹדוּ דְבַרֵי מְרֹדְכָי [lir'ot haya'amdu divre mordokhay "per vedere se avrebbero resistito le parole di Mardocheo"]. Sembra quasi che i ministri vogliano verificare se le motivazioni di Mardocheo (espresse subito dopo) fossero accettate da Aman. **Era un Giudeo:** כִּי־הָיָה לְהֵם אֲשֶׁר־הָיָה יְהוּדִי [ky higyd lahem 'asher hu' yehudy]. Non è chiaro a cosa si riferisca la frase: forse è una citazione delle parole di Mardocheo, che avrebbe così spiegato il suo rifiuto a prostrarsi davanti ad Aman (queste parole, dunque, verrebbero sottoposte al giudizio di Aman, per vedere se la motivazione poteva essere considerata valida). La frase potrebbe però anche riferirsi alle parole dette ad Aman, quasi che l'accusa rivolta a Mardocheo sia quella di essere giudeo. Appare chiaro che Mardocheo fa esattamente ciò che egli stesso ha imposto ad Ester di non fare (proclamare la sua origine). [5] **Aman vide:** וַיִּרְאֵהֶן הַמֶּן כִּי־אֵין מְרֹדְכָי כִרְעָה וּמִשְׁתַּחֲוֶה לּוֹ [wayar' haman ky 'en mordokhay korea' umistakhawehe lo]. Appare ora chiaro che solo dopo le parole dei ministri, Aman si rende conto del comportamento di Mardocheo. Se anche le loro intenzioni fossero state buone, alla fine queste conducono alla tragedia. **Fu pieno d'ira:** וַיִּמְלֵא הַמֶּן חֵמָה [wayimale' haman khemah]. Aman si riempie d'ira per qualcosa che fino ad ora non aveva neppure notato. Ancora una volta i persiani ci sono descritti per questo tratto del loro carattere. [6] **Gli sembrò poca cosa:** וַיִּבֹז בְּעֵינָיו לְשַׁלַּח יָד בְּמְרֹדְכָי לְבָדּוֹ [wayavez be'enaw lishloakh yad bemordokhay levado]. L'ira di Aman è tale, che punire esclusivamente Mardocheo gli appare senza valore. Il verbo בזה [bazah "disprezzare"] era stato usato in 1,17 per descrivere l'atteggiamento delle donne verso i mariti dopo quanto compiuto da Vasti: anche qui si tratta di un problema di onore. Aman desidera לְשַׁלַּח יָד [lishloakh yad "mandare la mano"], proprio come i due eunuchi contro il re: il progetto quindi è quello di uccidere. **A quale popolo Mardocheo apparteneva:** כִּי־הָיָה לְהֵם אֲת־עַם מְרֹדְכָי [ky higydu lo 'et 'am mordokhay]. Aman, collegando il rifiuto di prostrarsi e l'essere giudeo di Mardocheo, ritiene questo una mancanza di rispetto da parte dell'intero popolo, che per questo deve essere punito. **Distruggere tutti i Giudei:** וַיִּבְקֶשׂ הַמֶּן לְהַשְׁמִיד אֶת־כָּל־הַיְהוּדִים [wayevaqesh haman lehashmyd 'et kol hayehudym]. Non è chiaro se l'odio nei confronti dei giudei precedesse l'evento di Mardocheo: questo, forse, sarebbe solo l'occasione per compiere quanto già tramato in precedenza. **Nel regno di Assuero:** אֲשֶׁר בְּכָל־מַלְכוּת אַחַשְׁוֵרֶשׁ [asher bekol malkhut akhashverosh]. Il progetto di Aman si estende dunque fino ai confini del regno persiano. **Popolo di Mardocheo:** עַם מְרֹדְכָי [am mordokhay]. Ancora una volta, in chusura di versetto, viene ripreso il concetto della relazione tra l'odio per Mardocheo e quello per il suo popolo, i Giudei.

Signore,
 Dio della pace,
 donaci di allontanarci
 dall'odio
 e di ricercare sempre
 quell'amore
 che proviene da Te. Amen.